

Presentazione

*Pier Giorgio Dall'Acqua**

Un ringraziamento ai relatori (i professori Mario Rey, Gian Candido De Martin, Francesco Merloni e il Sottosegretario Pajno) e a tutti i partecipanti, che con il loro intervento garantiranno una discussione interessante su un tema che è di assoluta attualità.

Vorrei anche esprimere un sincero ringraziamento alle Province di Modena e Reggio Emilia che hanno inteso portare una riflessione su un tema che è stato nei mesi scorsi al centro del dibattito istituzionale del nostro Paese ed oggi lo è ancora di più a seguito della legge delega che il Consiglio dei ministri ha approvato in via preliminare il 19 gennaio scorso.

In questi mesi vi è stato un dibattito, dal mio punto di vista, piuttosto superficiale ed anche strumentale sul tema delle riforme. Credo che già nella nostra Costituzione siano definiti con estrema chiarezza quelli che sono i livelli di governo del nostro Paese e della nostra Repubblica; semmai, quello che mancava e manca, e che pare ora invece finalmente prendere corpo, è una definizione più precisa degli ambiti e dei compiti che ogni livello istituzionale deve assolvere.

Credo che questo percorso della legge delega accolga una richiesta che ANCI, UPI e Regioni hanno avanzato congiuntamente al Governo, ovvero, la richiesta che si apra un percorso di fattiva collaborazione per una definizione dei ruoli che porti alla maggiore chiarezza e quindi anche alla maggiore efficacia ed efficienza delle funzioni svolte.

(*) Presidente UPI Emilia-Romagna.

Quello che le due Province di Modena e Reggio Emilia, con questo convegno e con quello che seguirà poi, hanno inteso fare, è stato un primo approfondimento, quasi un'anticipazione delle prospettive che si aprono con le riforme nazionali in cantiere, anche nella speranza di poter trasferire dal livello nazionale a quello che è il nostro livello di governo regionale concreti risultati in termini di chiarezza sulle rispettive responsabilità dei diversi livelli di governo.